



GUIDA

Come ottimizzare il punteggio CDP?

Dicembre 2025



Informazioni su ClimateSeed

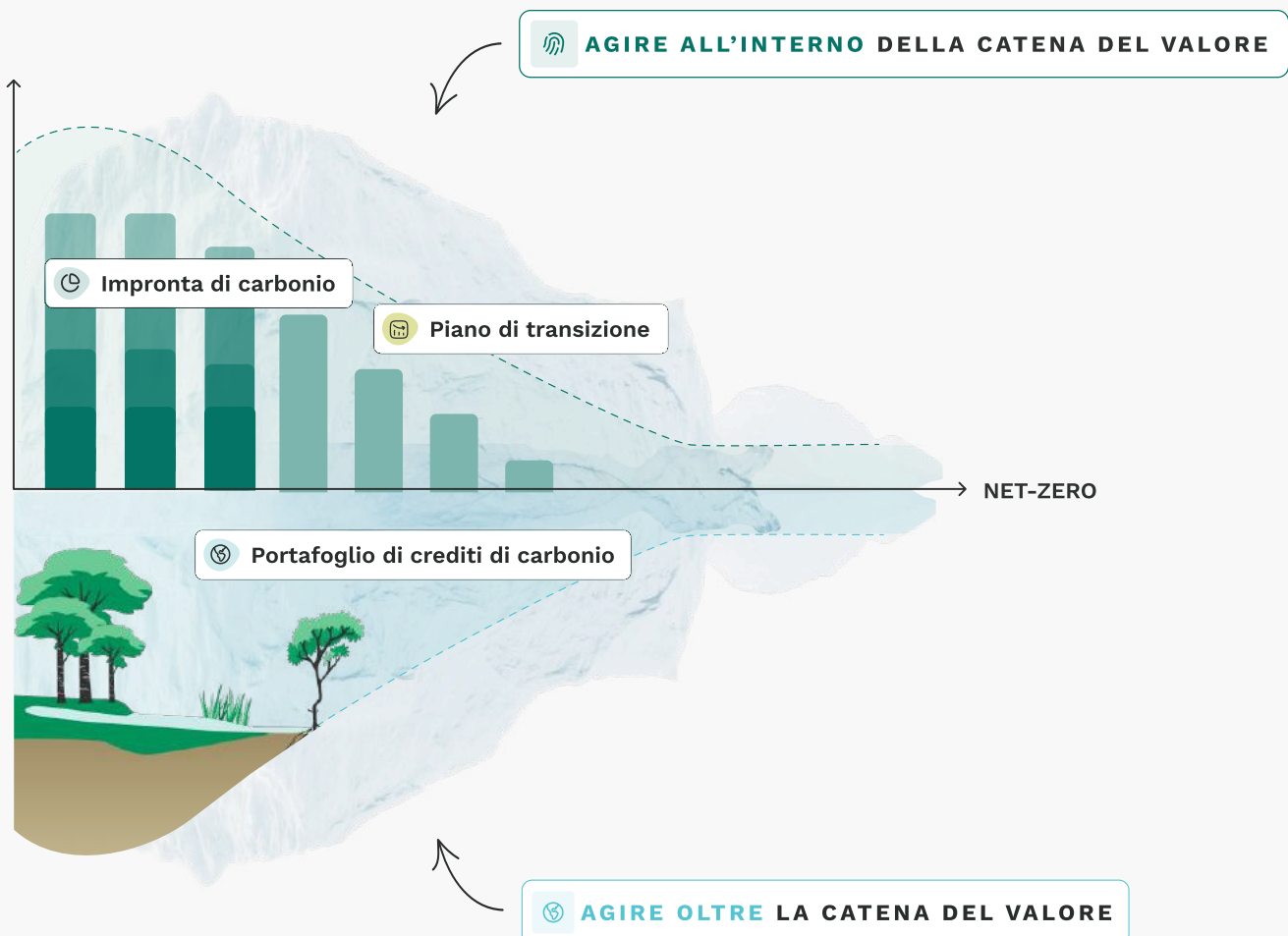
ClimateSeed é un'azienda orientata all'impatto che combina **consulenza strategica e strumenti digitali** per aiutare le organizzazioni a progettare e implementare strategie climatiche ambiziose. Fondata nel 2018, ClimateSeed supporta oggi oltre **200 organizzazioni** nel loro percorso di decarbonizzazione.

ClimateSeed offre un supporto personalizzato per **misurare le emissioni di gas serra (impronta di carbonio)**, **definire strategie di riduzione basate sulla scienza** allineate con SBTi, **contribuire a progetti di sequestro ed evitamento del carbonio di alta qualità**, e valorizzare gli impegni climatici attraverso il supporto alla rendicontazione extra-finanziaria (CDP, CSRD, ecc.)

Membro di



Certificato





1	Introduzione	P.1
2	Che cosa é il CDP?	P.2
3	Come ottimizzare il tuo punteggio CDP?	P.4
	Capire quali dati sono necessari	
	Identificare i rischi, le opportunità e gli impatti (ROI)	
	Una strategia climatica solida: un prerequisito per ottenere il punteggio A	
	Miglioramento delle competenze degli stakeholder	
	Stabilire un solido processo di monitoraggio anno dopo anno	
	Utilizzare il CDP come bussola per la vostra politica di CSR	
4	CDP: La nostra checklist per compilare accuratamente il questionario	P.14
5	In che modo ClimateSeed può supportarvi?	P.17
6	Conclusione	P.18
7	Referimenti	P.19

Introduzione

In un contesto di normative sempre più stringenti e di crescenti pressioni da parte degli stakeholder, le aziende di oggi devono costruire le proprie strategie di sostenibilità attorno a quadri normativi esigenti. In questo contesto dinamico, stanno emergendo due principali riferimenti che fungono da elementi strutturanti: la **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, che si sta gradualmente affermando come fondamento normativo per la sostenibilità in Europa, e il **Carbon Disclosure Project (CDP)**, uno standard volontario divenuto ormai imprescindibile per garantire la trasparenza ambientale su scala globale.

Questi due framework, sebbene distinti per origine e finalità, condividono una base metodologica convergente. La struttura della CSRD, fondata sul principio della doppia materialità e sugli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), incorpora requisiti molto simili a quelli del CDP in materia di rendicontazione climatica: **identificazione dei rischi e delle opportunità (IRO), quantificazione delle emissioni secondo i tre scopi, piani di transizione** allineati con obiettivi scientifici, governance climatica e strategia di lungo termine.

Allineando i propri questionari ai principali standard internazionali (TCFD, SBTi, TNFD), il CDP anticipa i requisiti della CSRD. Di conseguenza, intraprendere una rendicontazione rigorosa tramite il CDP diventa una leva strategica per preparare – e spesso anticipare – una dichiarazione di sostenibilità conforme alla CSRD. I dati raccolti attraverso il CDP possono non solo essere riutilizzati nell’ambito della CSRD, ma anche accelerare la strutturazione interna dei processi di raccolta, verifica e governance dei dati ESG.

Questa guida offre una **roadmap concreta per strutturare la rendicontazione CDP in modo da soddisfare gli obblighi previsti dalla CSRD**. L’obiettivo è supportarvi nell’identificazione dei dati necessari, nella definizione di una governance climatica efficace e nella costruzione di una traiettoria di transizione credibile, valorizzando al contempo le sinergie tra questi due principali sistemi di rendicontazione non finanziaria.

Che cos'è il CDP ?

Il **CDP (originariamente the Carbon Disclosure Project)** è un' **organizzazione internazionale senza scopo di lucro** che supporta aziende, città, governi e stati nella misurazione, gestione e riduzione del proprio impatto ambientale.

Fondato nel 2000, svolge un ruolo centrale nella promozione della trasparenza ambientale attraverso un **sistema standardizzato di divulgazione pubblica**. Incoraggiando le organizzazioni a comunicare i propri dati ambientali, il CDP offre agli stakeholder (clienti, investitori, regolatori) una comprensione più approfondita delle tematiche in gioco e li aiuta a prendere decisioni più informate e responsabili.

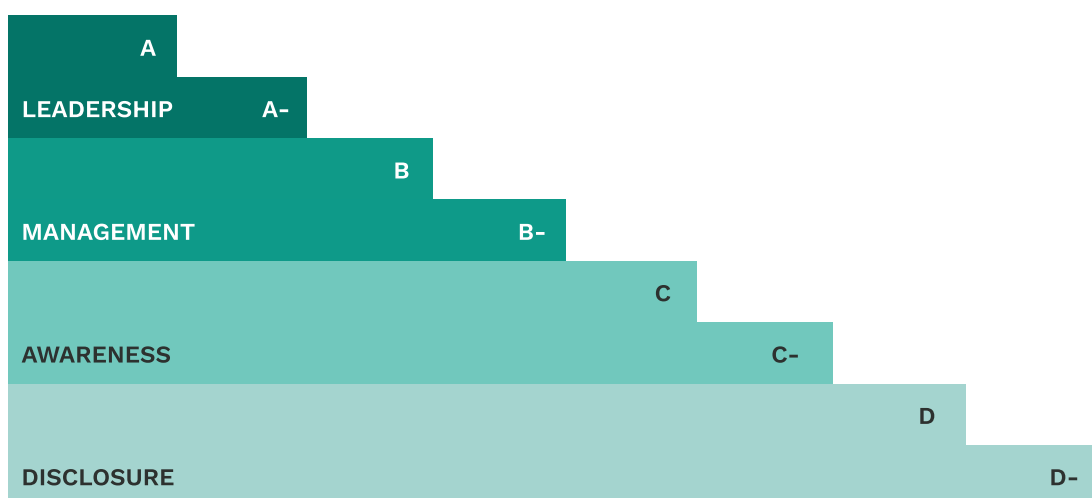
Il CDP si concentra su **tre aree principali**:

→ **Cambiamento climatico**, attraverso la raccolta di dati sulle emissioni di gas serra e sulle strategie di riduzione adottate dalle aziende.

→ **Acqua**, valutando come le organizzazioni gestiscono questa risorsa e i rischi legati alla sua scarsità o al suo inquinamento.

→ **Foreste**, monitorando le catene di fornitura per limitare la deforestazione e incoraggiare pratiche di approvvigionamento sostenibili.

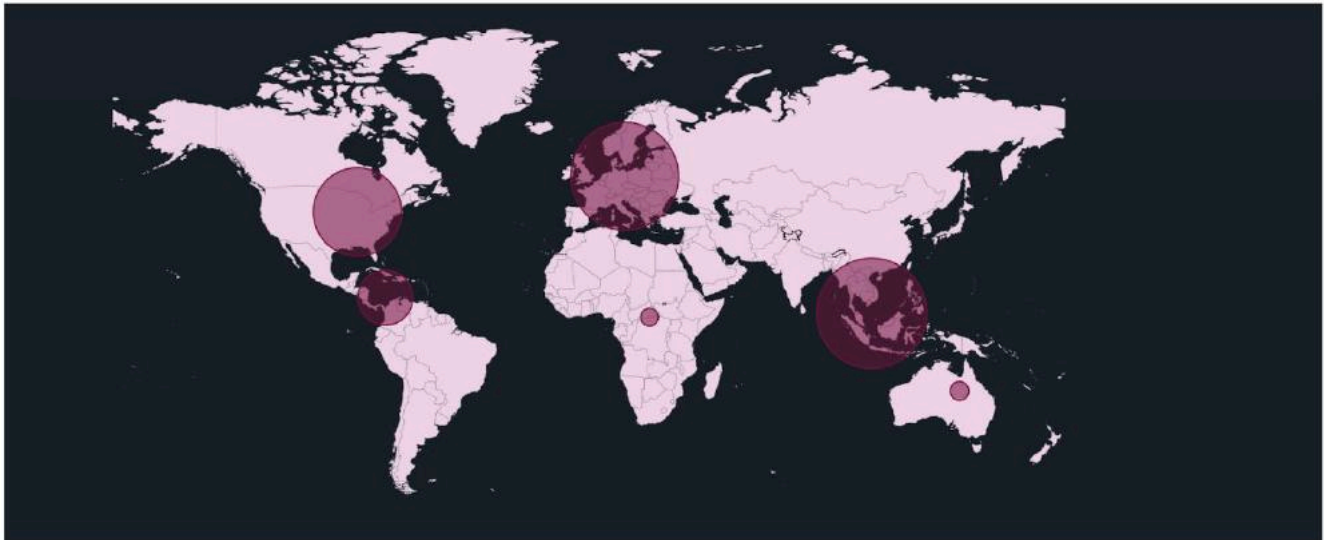
Suddivisione del punteggio CDP



F = Mancata fornitura di informazioni sufficienti per la valutazione

Nel corso degli anni, l'influenza del CDP si è estesa ben oltre i confini del Regno Unito, dove è stato fondato. Oggi collabora con migliaia di aziende, enti locali e istituzioni finanziarie. Questa espansione ha permesso di diversificare la raccolta dei dati e di ottenere una visione globale delle pratiche ambientali, tenendo conto delle specificità regionali.

North America	Latin America	Europe	Africa	Asia
5156 disclosers 102% increase 2020-23	2000 disclosers 63% increase 2020-23	7682 disclosers 193% increase 2020-23	205 disclosers 67% increase 2020-23	8019 disclosers 172% increase 2020-23
Oceania				
233 disclosers 62% increase 2020-23				

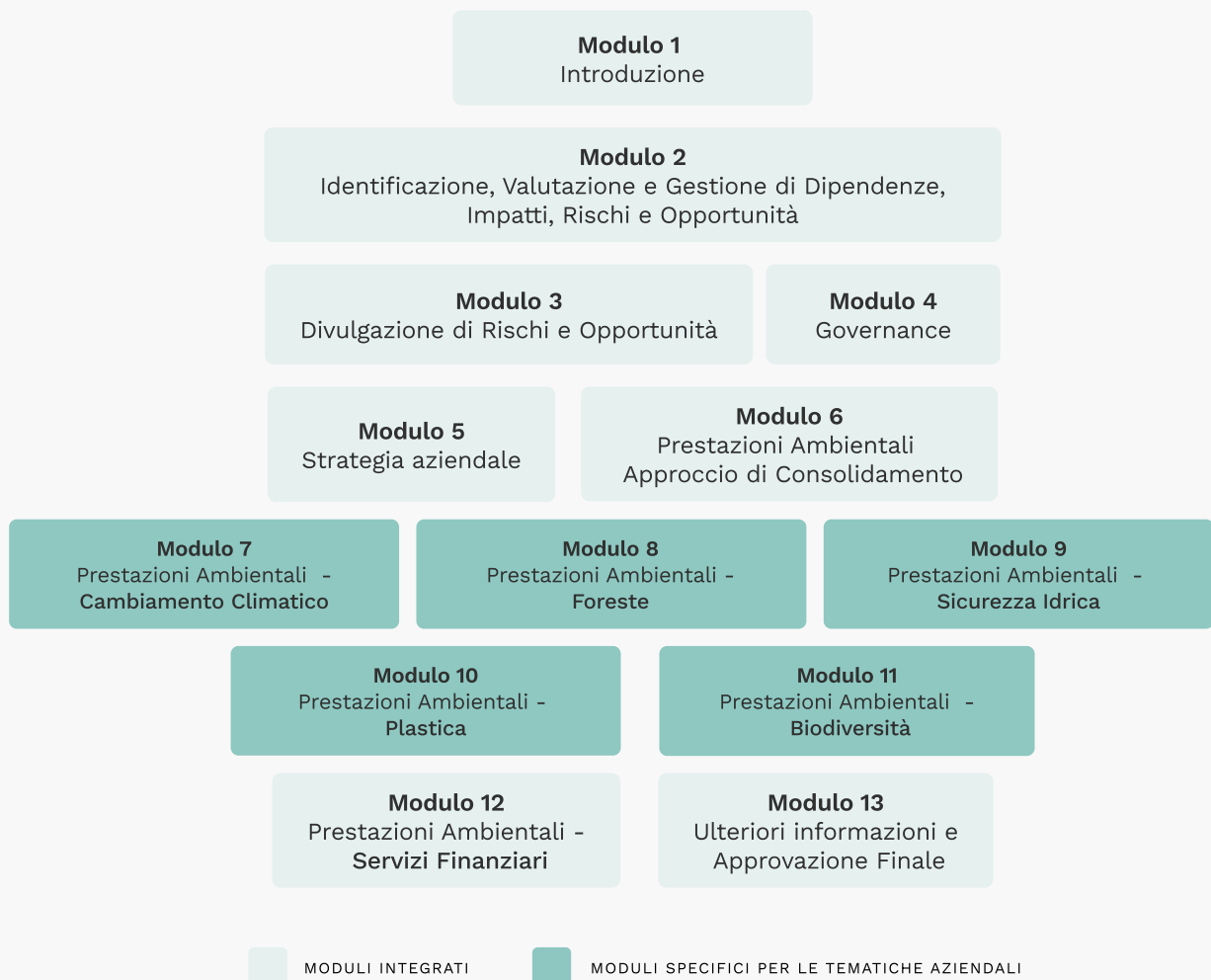


Come ottimizzare il tuo punteggio CDP?

Capire quali dati sono necessari

Iniziate la vostra **rendicontazione CDP** identificando chiaramente i dati di cui avete bisogno. Il **Carbon Disclosure Project (CDP)** pubblica il suo questionario annuale come guida per la raccolta di informazioni chiave come le **emissioni di gas serra (GHG)**, la **gestione dell'acqua**, l'**uso delle risorse** e i **rischi climatici**.

👉 Link al [questionario CDP 2025](#)



A seconda del vostro settore e delle vostre dimensioni, avrete bisogno di informazioni diverse






 Il CDP assegna i suoi questionari in base a:

- La **dimensione della società**
- Il suo **settore di attività**
- Le **questioni ambientali** che la riguardano

Tutte le organizzazioni ricevono il **questionario sul cambiamento climatico**, mentre quelli su **plastica e biodiversità** sono **opzionali**. Infatti, nel 2025, le aziende che partecipano alla rendicontazione CDP potranno ancora scegliere di non rispondere ai moduli specifici su plastica e biodiversità. Queste sezioni sono attualmente facoltative e non vengono considerate nel punteggio complessivo. Tuttavia, il CDP incoraggia attivamente le aziende ad adottare un approccio più globale, integrando anche questi temi, in linea con iniziative come la CSRD e la TNFD.

I questionari su **Foreste** e **Sicurezza Idrica** vengono assegnati in base a criteri specifici di esposizione. L'obbligo di rispondere a questi due questionari può inoltre derivare da richieste di investitori o clienti. Parallelamente, alcune aziende si orientano verso **questionari settoriali**, progettati per riflettere le problematiche specifiche del proprio settore (energia, finanza, trasporti, ecc.), con indicatori calibrati sulle loro esigenze. Questo approccio consente una rendicontazione mirata, coerente con i reali rischi e impatti di ciascuna azienda.

Risposte al questionario per temi ambientali

Climate Change		Given to all disclosers
Plastics		Given to all non-SME disclosers
Biodiversity		
Forests		Given to disclosers if specific conditions are met
Water Security		

Opzioni di rendicontazione e soglie per le PMI



© Fonte : CDP, Principali novità sulla rendicontazione aziendale per il 2025, Aprile 2025 [Link](#)

Che cos'è la “valutazione dell'impegno dei fornitori”?

Il coinvolgimento dei fornitori tramite CDP si riferisce al **processo mediante il quale un'azienda (spesso un cliente di grandi dimensioni) invita i propri fornitori a compilare un questionario ambientale attraverso la piattaforma CDP**, al fine di valutare il loro impatto climatico, in particolare le emissioni di gas serra (Scopo 1, 2 e 3).

I fornitori **ricevono un invito via e-mail, creano un account e compilano un questionario adattato alla loro dimensione**, che copre le emissioni, gli obiettivi, la governance e l'esposizione ai rischi climatici.

Una volta inviato, il cliente può consultare le risposte, valutare la maturità ambientale del fornitore e utilizzare questi dati per migliorare la performance climatica della propria catena di fornitura.

Identificare i rischi, le opportunità e gli impatti (ROI)

È fondamentale valutare l'impatto ambientale attuale dell'azienda. Questa analisi consente di comprendere gli effetti dei propri prodotti e processi sull'ambiente, e di identificare punti di forza, criticità e opportunità di miglioramento. Una buona analisi di materialità migliora la qualità della rendicontazione successiva. In questo modo, l'identificazione dei rischi aumenta le probabilità di ottenere una valutazione A nella rendicontazione CDP.

Inoltre, diverse domande del questionario CDP affrontano direttamente rischi e opportunità:

- **Governance e strategia (C1-C3):** chiara identificazione dei rischi/impatti finanziari e ambientali
- **Rischi e opportunità (C2):** metodologia rigorosa per identificarli e stabilirne le priorità
- **Rendicontazione degli impatti (C4-C6):** pubblicazione pertinente e completa, in linea con le aspettative del CDP

Esempio

Renault, nel proprio **Documento Universale di Registrazione**, valuta i rischi fisici e di transizione legati al clima e adatta di conseguenza la propria strategia per cogliere le opportunità di innovazione sostenibile.



Una strategia climatica solida: un prerequisito per ottenere il punteggio A

Per entrare nella lista A del Carbon Disclosure Project, è meglio avere una solida strategia climatica.

1 Inventario GHG

L'impronta di carbonio rappresenta un elemento centrale nel sistema di rendicontazione del **Carbon Disclosure Project's (CDP)**, in quanto indicatore chiave della performance climatica di un'organizzazione. Il CDP richiede la rendicontazione delle emissioni di gas serra secondo gli **scopi 1, 2 e 3**, in linea con il **Greenhouse Gas Protocol (WRI & WBCSD, 2004)**. [1].

Secondo il CDP (2025), **“le aziende che comunicano dati sulle emissioni dettagliati e verificati hanno una probabilità significativamente più alta di essere incluse nella lista A e di attirare l'attenzione degli investitori”**. [2].

Questa quantificazione è determinante per la valutazione delle aziende, influenzando il punteggio e la possibile inclusione nella **A-list** (CDP, 2023). Essa costituisce inoltre la base per l'elaborazione dei **piani di transizione climatica**, mettendo in relazione dati sulle emissioni, governance e strategia. L'impronta di carbonio si sta dunque affermando come uno strumento strutturante, sia per la gestione dei rischi climatici, sia per rispondere alle crescenti richieste di **trasparenza finanziaria in ambito climatico** (TCFD, 2017) [3].

2 Science Based Targets (SBT)

Il piano di transizione climatica è un elemento centrale della rendicontazione CDP, in quanto riflette la capacità di un'azienda di strutturare la propria strategia di decarbonizzazione. Il CDP attribuisce particolare valore ai piani allineati con traiettorie validate dalla **Science Based Targets initiative (SBTi)**, partner del CDP, in quanto garanzia di credibilità e coerenza con gli obiettivi dell'**Accordo di Parigi**. [4] [5].

Un piano solido deve includere obiettivi quantificati, un calendario, una governance chiara e risorse dedicate. Si tratta di un'estensione strategica dell'impronta di carbonio, che dimostra come l'azienda intenda ridurre concretamente, progressivamente e in modo verificabile le proprie emissioni. Un piano allineato con la scienza, anche se non validato dalla Science Based Targets initiative, è comunque considerato positivamente.

OPZIONI DEL MENU A DISCESA	PUNTI DI CONSAPEVOLEZZA
Sì, e questo obiettivo è stato approvato dalla Science Based Targets initiative	1
Sì, consideriamo questo un obiettivo basato sulla scienza e attualmente è in fase di revisione da parte della Science Based Targets initiative	1
Sì, consideriamo questo un obiettivo basato sulla scienza e ci siamo impegnati a cercarne la convalida da parte della Science Based Targets initiative entro i prossimi due anni	1
Sì, consideriamo questo un obiettivo basato sulla scienza, ma non ci siamo impegnati a cercarne la convalida da parte della Science Based Targets initiative entro i prossimi due anni	0
No, ma stiamo riportando un altro obiettivo basato sulla scienza	1
No, ma prevediamo di definirne uno nei prossimi due anni	0.5
No, e non prevediamo di definirne uno nei prossimi due anni	0

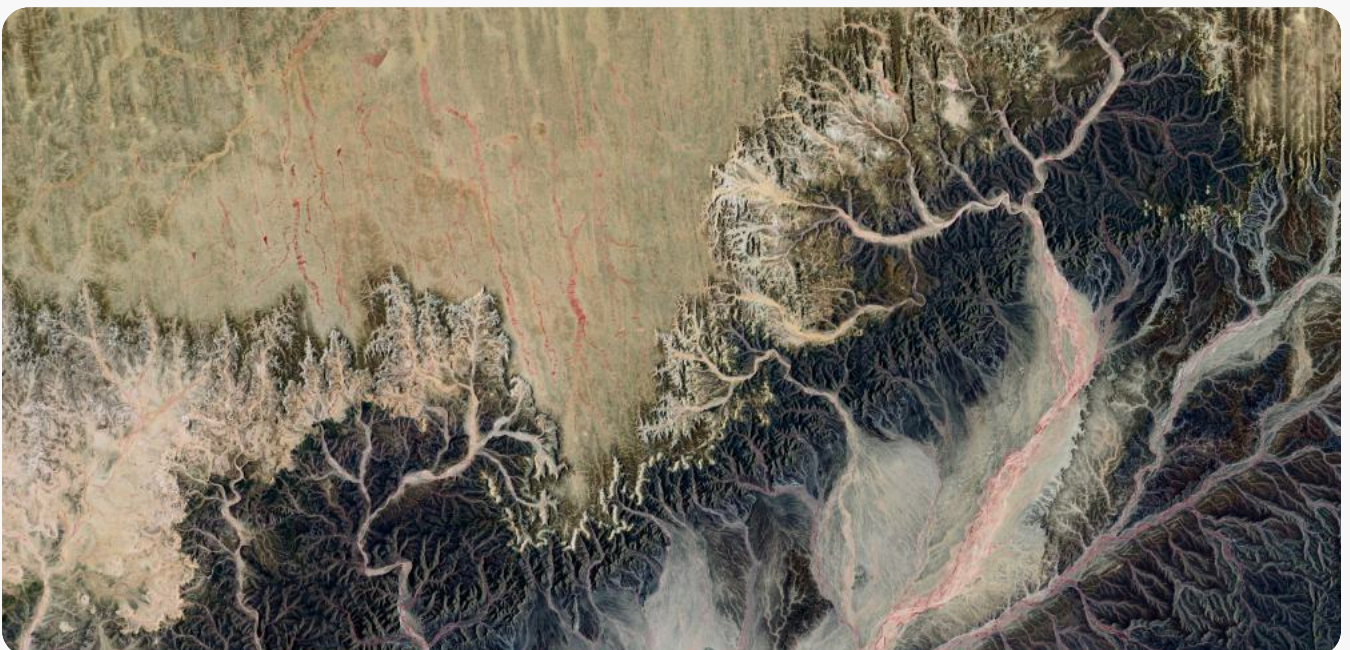
Miglioramento delle competenze degli stakeholder

Per ottenere una **valutazione A nel CDP**, è importante migliorare la **maturità dei processi interni**. Ciò implica una migliore comprensione dei dati, sistemi di raccolta dati più efficaci e una formazione continua del team.

Incrementare le competenze degli stakeholder interni ed esterni è una leva fondamentale per garantire la qualità, la coerenza e la credibilità delle informazioni comunicate al **Carbon Disclosure Project (CDP)**. Infatti, la crescente complessità dei requisiti di rendicontazione - in particolare per quanto riguarda le **emissioni indirette (Scopo 3)**, i piani di transizione climatica e i rischi fisici e transitori — presuppone un'accurata appropriazione delle metodologie e dei quadri di riferimento da parte di tutti gli attori coinvolti nella catena di rendicontazione.

Secondo il CDP (2025), uno dei criteri di valutazione positivi è rappresentato dalla capacità delle aziende di dimostrare una **governance estesa**, compresa la formazione dei team operativi, dei fornitori e dei membri del consiglio di amministrazione sulle questioni climatiche. Analogamente, la **Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)** sottolinea l'importanza della competenza climatica come condizione essenziale per una governance efficace (TCFD, 2017). [3].

L'aggiornamento delle competenze non è quindi una semplice questione di supporto alla rendicontazione, ma un **prerequisito strategico** per strutturare una risposta credibile all'emergenza climatica, rafforzare la solidità dei dati pubblicati e mobilitare le catene del valore in una dinamica di transizione.



Stabilire una solida gestione interna

Il successo della rendicontazione CDP si basa su una **gestione interna rigorosa**, in cui il coordinamento tra i **vari stakeholder** e l'implementazione di processi solidi sono essenziali per garantire una raccolta dei dati fluida e coerente.

Una gestione efficace inizia con la **mappatura degli stakeholder interni**, che dovrebbe includere **dipartimenti chiave** come **finanza, operazioni, risorse umane**, nonché i team di **sostenibilità** e di **rischio**. Coinvolgendo questi **dipartimenti strategici** fin dall'inizio, le aziende assicurano che la raccolta dei dati necessari per soddisfare i criteri CDP non solo sia completa, ma anche allineata agli obiettivi organizzativi generali.

Ad esempio, Unilever e Schneider Electric, due leader globali nella sostenibilità, hanno **istituito processi interni** dedicati alla **raccolta** e alla **validazione dei dati** in collaborazione con diversi dipartimenti, consentendo loro di fornire report CDP dettagliati e accurati, rafforzando così la loro trasparenza e credibilità in materia di sostenibilità (Unilever, 2023; Schneider Electric, 2023) [6]. Inoltre, il **coinvolgimento dei team dirigenziali** nel monitoraggio delle performance climatiche è fondamentale per garantire l'integrità dei report. Un rapporto CDP del 2022 sottolinea che i dirigenti di aziende come Microsoft e Apple hanno svolto un ruolo chiave nel promuovere la trasparenza e nel gestire i rischi climatici all'interno dell'azienda, contribuendo ad alcuni dei migliori punteggi di divulgazione (CDP, 2022).

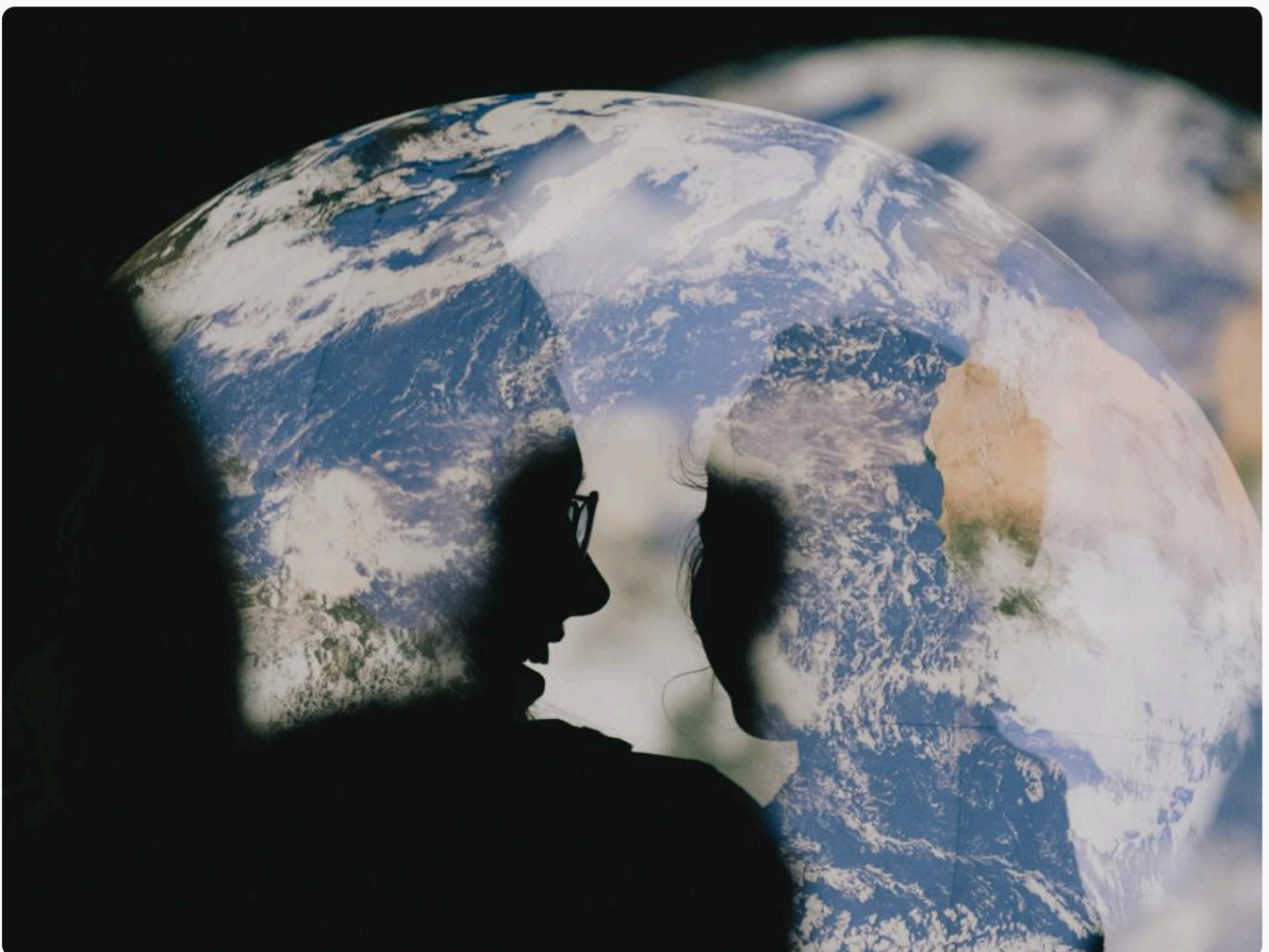
L'istituzione di meccanismi di governance interna dedicati alla sostenibilità, come i comitati per la gestione dei cambiamenti climatici, svolge un ruolo fondamentale non solo nel garantire una raccolta rigorosa di dati ambientali, ma anche nel rafforzare l'allineamento strategico dell'azienda con i suoi obiettivi climatici a lungo termine. Infatti, secondo uno studio della Harvard Business Review (2022) [7], **le aziende che integrano la governance climatica al livello più alto della loro struttura decisionale**, in particolare attraverso comitati specifici, sono **maggiormente preparate a soddisfare i requisiti di rendicontazione CDP**, ottimizzando al contempo le loro prestazioni ESG (Environmental, Social, e Governance).

Stabilire un solido processo di monitoraggio anno dopo anno

Una volta identificati i dati e i rischi necessari, è fondamentale mettere in atto un **solido sistema di raccolta e monitoraggio dei dati** per diversi anni. In questo modo è possibile monitorare i progressi, correggere le discrepanze e dimostrare l'impegno per la sostenibilità.

Esempio

ENGIE presenta nel suo ***Report Integrato 2024*** un processo strutturato per il monitoraggio degli indicatori di performance legati alla transizione energetica, con checkpoint regolari.



Utilizzare il CDP come bussola per la vostra politica di CSR

Il CDP rappresenta un punto di riferimento per le **migliori pratiche** in materia di sostenibilità. Allinearsi ai suoi standard garantisce che l'approccio della vostra azienda sia coerente con i migliori requisiti internazionali e vi prepara alle future normative.

CDP allinea i propri questionari ai migliori standard internazionali, come la **Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)** o i **Science-Based Targets (SBTi)**, anticipando al contempo i requisiti normativi emergenti, come la **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** (CDP, 2023) [8].

Entro il 2023, **oltre 23.000 aziende** avevano risposto ai questionari del CDP, rappresentando **più del 50% della capitalizzazione del mercato mondiale**, a dimostrazione del suo ruolo strutturante (CDP, 2022) [9]. Inoltre, il numero crescente di aziende che si rivolgono al CDP rende questo approccio imprescindibile, affermandosi come uno standard per l'intera comunità imprenditoriale. Allinearsi agli standard CDP consente alle aziende di oggettivare i propri impegni, identificare le lacune nelle strategie climatiche e ottenere comparabilità all'interno del proprio settore.

L'approccio rigoroso del CDP, basato su indicatori precisi e verificabili, lo rende uno strumento strategico per anticipare la conformità normativa, **rispondendo al contempo alle crescenti aspettative degli stakeholder in tema di trasparenza climatica.**

CDP Checklist

Compilare il modulo CDP passo dopo passo



1 Accedere al portale CDP

→ Se siete un **utente esistente**:

Dovreste aver ricevuto un'e-mail dal CDP che vi invita ad accedere al portale. Potete anche accedere direttamente al sito web del CDP.

→ Se siete un **nuovo utente**:

Dovrete compilare il modulo di **Registrazione per la divulgazione** al fine di accedere al portale. Una volta completato il modulo di registrazione, verrete aggiunti come nuovo utente all'interno dell'organizzazione e potrete procedere con la divulgazione tramite il CDP.

2 Scaricare le risorse principali necessarie per comprendere le aspettative del CDP

👉 Link al [questionario CDP 2025](#)

👉 Link alla sintesi dei principali aggiornamenti del [questionario CDP per il 2025](#).

3 Comprendere le domande a cui dovrete rispondere

La piattaforma CDP vi indirizza automaticamente al questionario corretto, **in base al settore dichiarato nel profilo della vostra organizzazione** (secondo la classificazione propria del CDP, molto simile ai sistemi GICS o SIC).

In alternativa, potete anche verificare il vostro codice di settore (NAICS / NACE / GICS), poiché il CDP dispone di una [griglia per settore di attività con raccomandazioni sui questionari da compilare](#).

4 Identificare le informazioni e i dati chiave da raccogliere

Le informazioni da raccogliere variano a seconda delle organizzazioni che richiedono la divulgazione del CDP e delle caratteristiche della vostra azienda (**come dimensioni, settore e impatto ambientale**).

Durante il processo di registrazione sulla piattaforma CDP, verrà posta una serie di domande e le risposte determineranno:

- Se risponderete alla **versione completa** del questionario o a quella **destinata alle PMI**.
- Gli ambiti ambientali su cui dovrete fornire informazioni (**cambiamento climatico, foreste, sicurezza idrica, biodiversità, plastica**).
- Le **domande specifiche del settore** rilevanti per la tua organizzazione.

5 Identificare i principali stakeholder del progetto

Stabilite chi, all'interno della vostra organizzazione, sarà responsabile di ogni parte del processo CDP, dalla raccolta dei dati alla consegna finale.

Ecco alcune **categorie di stakeholder** comuni:

- **Direzione e leadership:** Responsabili della visione strategica e del processo decisionale.
- **Dipartimento di sostenibilità (CSR):** Team dedicato alla gestione degli obiettivi ambientali e della conformità.
- **Finanza / controlling:** Responsabili dei dati finanziari e degli aspetti del rischio finanziario legato al clima.
- **Dipartimento operazioni e supply chain:** Responsabili dei dati relativi agli acquisti, alla produzione e alla gestione delle emissioni indirette.
- **Tecnologia / Sistemi Informativi:** Responsabili della raccolta e dell'integrazione dei dati nei sistemi interni e dell'implementazione degli strumenti necessari.
- **Risorse umane:** Può essere coinvolto nella formazione interna e nella gestione del coinvolgimento dei dipendenti.
- **Dipartimento legale / conformità:** Assicura che l'organizzazione sia conforme a tutti i requisiti legali e normativi relativi alla divulgazione dei dati ambientali.

6 Coinvolgere il management

Assicuratevi che il vostro senior management sia impegnato nella trasparenza ambientale. Il loro sostegno è essenziale per mobilitare le risorse e guidare il processo CDP.

- Dimostrate al vostro management **come la partecipazione al CDP possa migliorare la reputazione dell'azienda**, rafforzare il valore del marchio, attrarre investitori e aumentare la redditività a lungo termine.
- Sottolineate l'importanza strategica della **gestione dei rischi legati al clima** (rischi fisici, rischi normativi, rischi di mercato, ecc.)
- Sottolineate che la divulgazione sta diventando **obbligatoria in molte giurisdizioni e che il CDP è uno strumento prezioso per essere all'avanguardia**.

7 Coinvolgere la catena del valore

Collaborate con i vostri fornitori e partner per raccogliere i dati ambientali necessari da tutta la vostra catena del valore. Una rendicontazione accurata delle emissioni Scope 3 spesso richiede una collaborazione che va oltre le vostre operazioni dirette.

Per andare oltre, coinvolgete i vostri fornitori con il "Supplier Engagement Assessment" di CDP.

L'annuale Supplier Engagement Assessment (SEA) di CDP - precedentemente noto come Supplier Engagement Rating (SER) di CDP - valuta l'impegno della catena di fornitura delle aziende sulle questioni climatiche.

Le aziende più votate sono presentate nella [Supplier Engagement Scorecard](#).

8 Garantire l'accuratezza e la verifica dei dati

La qualità dei dati ambientali forniti influisce direttamente sul punteggio CDP. È quindi fondamentale affidarsi a metodi rigorosi e strumenti adeguati.

Il CDP mette a disposizione una piattaforma online dove vengono valutati i dati relativi all'intero anno. Il questionario è composto da 10 sezioni, più una fase di verifica. In queste diverse sezioni devono essere riportati dati che vanno dal consumo lordo alle emissioni calcolate dall'azienda. Sebbene le informazioni richieste siano spesso già disponibili all'interno dell'organizzazione, la sfida consiste nel consolidare questi dati.

La soluzione? Identificare i KPI rilevanti che aiuteranno i team a soddisfare regolarmente i requisiti del CDP.

Investire o aggiornare i sistemi di gestione dei dati per monitorare e riportare con precisione gli impatti ambientali. Valutare la possibilità di ricorrere a una verifica da parte di terzi per migliorare la credibilità e l'affidabilità.

9 Miglioramento iterativo: redigere, revisionare e migliorare

Compilare accuratamente il questionario CDP: compilate il questionario CDP con attenzione, assicurandovi che tutte le risposte siano accurate, complete e in linea con la metodologia di valutazione. Se i dati sono stati raccolti e consolidati correttamente, ciò consentirà una rendicontazione CDP efficace e risposte di alta qualità.

Punti chiave da considerare nel rispondere a queste domande:

- Fornire risposte chiare, concise e concrete.
- Rispondere sistematicamente a tutte le domande secondarie, senza lasciare zone d'ombra.
- Verificare la coerenza dei dati tra le diverse sezioni e assicurarsi che siano conformi ai requisiti delle domande.

Simulare il proprio punteggio: ClimateSeed può aiutare a ottimizzare il punteggio utilizzando uno strumento di simulazione che consente di anticipare la propria valutazione e di intervenire dove si avrà il maggiore impatto. Non esitate a fissare un incontro di 30 minuti per discutere dei nostri servizi di supporto.

10 Dedicare tempo alla revisione finale e alle eventuali modifiche

È opportuno definire una **tempistica chiara**, che includa il tempo necessario per la **raccolta dei dati**, la **validazione**, la **redazione**, e la **revisione**. Nota: il portale CDP **apre generalmente a giugno**, e la **scadenza per l'invio è a ottobre**. Una pianificazione anticipata aiuta a evitare modifiche dell'ultimo minuto e garantisce una rendicontazione di qualità.

Le nostre raccomandazioni

- Essere **completi**: non lasciare nessuna domanda in bianco, nemmeno quelle facoltative.
- Essere **coerenti**: garantire l'allineamento tra obiettivi, dati e governance.
- Essere **ambiziosi**: iniziative pionieristiche e misurabili sono molto apprezzate.
- Essere **trasparenti**: verifica esterna, divulgazione pubblica, riconoscimento SBTi, ecc.
- **Coinvolgere esperti come quelli di ClimateSeed** per supportare l'implementazione di questi elementi.

In che modo ClimateSeed può sostenervi?

Noi di ClimateSeed aiutiamo le aziende che compilano il questionario CDP per la prima volta, così come quelle che hanno già risposto e desiderano migliorare significativamente il loro punteggio per riflettere meglio il livello dei propri impegni climatici.

I nostri esperti vi guidano passo dopo passo, dall'analisi delle vostre risposte passate e dalla simulazione del vostro punteggio, fino alla completa ottimizzazione della vostra rendicontazione in linea con gli ultimi standard CDP.

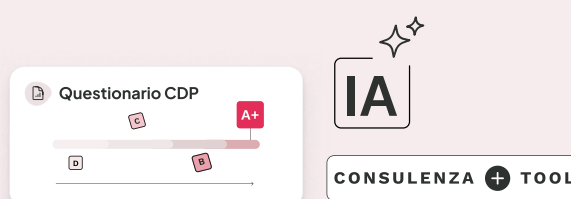
[Parlare con un esperto](#) ↗

La nostra offerta

- 1** Introduzione al questionario CDP e alla metodologia di valutazione.
- 2** Revisione del precedente questionario (se già inviato).
- 3** Supporto alla risposta CDP.
- 4** Pre-valutazione e simulazione del punteggio.
- 5** Ottimizzazione iterativa delle risposte.
- 6** Supporto all'invio finale.

Perché lavorare con noi?

- Profonda esperienza nel framework CDP.
- Ottimizzazione strategica delle vostre risposte.
- Approccio iterativo e di alto livello.



Questionario CDP

I nostri consulenti hanno una conoscenza approfondita della metodologia e della logica di valutazione del CDP, garantendo che le vostre risposte soddisfino gli standard più elevati.

Accuratezza

Simulazione del punteggio

Consulenza

[Scopri la nostra offerta](#) ↗

Conclusione

Il reporting CDP non dovrebbe essere visto solo come una semplice dichiarazione annuale, ma piuttosto come uno strumento dinamico per guidare l'evoluzione della sostenibilità della vostra azienda e prepararsi alle sfide future.

In un panorama normativo in rapida evoluzione, anticipare i requisiti sta diventando una necessità strategica. L'allineamento metodologico tra CDP e CSRD vi consente di ottimizzare la raccolta dei dati ESG, rafforzando al contempo la coerenza della vostra strategia di sostenibilità. Attraverso il vostro reporting CDP, strutturate un sistema di gestione del clima solido e credibile, in linea con le aspettative delle autorità di regolamentazione, degli investitori e di tutti gli stakeholder.

Più che un esercizio dichiarativo, il CDP agisce come una leva per la trasformazione interna: vi incoraggia a formalizzare traiettorie climatiche allineate con la scienza, a valutare rigorosamente rischi e opportunità e a strutturare un'efficace governance ESG.

Il suo crescente riconoscimento lo rende un asset strategico per migliorare il vostro posizionamento extra-finanziario e prepararvi senza problemi alla conformità alla CSRD. Con l'aumento degli standard di trasparenza, le aziende che si pongono all'avanguardia consolidano il loro vantaggio competitivo: il reporting diventa uno strumento di strutturazione al servizio della transizione.



Riferimenti

- [1] WRI & WBCSD. (2004). Il Protocollo GHG: Uno standard di contabilità e rendicontazione aziendale.
- [2] CDP. (2025). Metodologia di punteggio CDP 2025. Disponibile su : <https://www.cdp.net>
- [3] TCFD. (2017). Raccomandazioni finali della Task Force on Climate-related Financial Disclosures.
- [4] CDP. (2025). Nota tecnica CDP: Piani di transizione climatica. [Link](#)
- [5] Science Based Targets initiative (SBTi). (2023). Fondamenti della definizione di obiettivi basati sulla scienza. [Link](#)
- [6] Unilever (2023). Piano d'azione per la transizione climatica.
- [7] Harvard Business Review (2022). 10 modi in cui i consigli di amministrazione possono agire sulla sostenibilità nel 2022. [Link](#)
- [8] CDP (2023). Nota tecnica sull'allineamento con il TCFD e l'ISSB.
- [9] CDP. (2025). Guida al questionario CDP sul cambiamento climatico 2025. [Link](#)

Risorse aggiuntive utilizzate per l'elaborazione della checklist

- [Conoscenza di base - centro assistenza CDP](#)
- [Comprendere la richiesta di divulgazione del CDP](#)
- [Guida al questionario per le aziende](#)
- [Come navigare nel nuovo questionario aziendale CDP](#)
- [Guida al punteggio per le aziende](#)
- [Obiettivi basati sulla scienza](#)
- [Analisi di scenario](#)
- [Prezzi del carbonio](#)



Per maggiori informazioni, contattate il nostro team di esperti.



climateseed.com